

La terra trema ancora: in meno di 20 ore dieci scosse. La più forte ieri alle 15,11 di magnitudo 2.9

# Lo sciame sismico non si placa

*Raggiungono quota 350 le richieste di sopralluogo, ma su 50 verifiche pochi i danni*

CASTEL RITALDI - Mentre nei Comuni colpiti dal sisma di sabato scorso vanno avanti a tutto campo i sopralluoghi, la terra continua a tremare. Altre 8 scosse hanno avuto come epicentro ancora una volta l'area tra Castel Ritaldi, Montefalco e Giano nell'arco di quasi 20 ore, tra le 23,57 del 31 agosto e le 18,53 di ieri. Tre superano magnitudo 2 e sono state avvertite distintamente dalla popolazione. Le altre sono "strumentali", di un'intensità minima, di solito rilevate solo dai sismografi. Comunque più apprensione che danni, anche stavolta. In particolare chi ha avvertito le scosse ultime tre scosse pare abbia prima sentito un forte boato. Terremoto "piccoli", dicono gli esperti, che "fanno paura perchè si sentono", ma che non provocano conseguenze rilaventi in genere. Nel dettaglio l'evoluzione dello sciame sismico è la seguente: la prima delle 7 ultime scosse è stata rilevata il 31 agosto alle 23.57, magnitudo 1.1, profondità 10,4 chilometri; ieri alle tre di notte altra scossa di magnitudo 1.1 profondità 10 chilometri; poi alle ore 5.14 magnitudo 1.3 e profondità 8,2 chilometri; infine ore 5.31 intensità 1.5 e 5,2 chilometri la profondità. Nel primo pomeriggio di ieri altri terremoti registrati dal sistema Iside dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia: alle 15,09 profondità 5,1 chilometri intensità 2.6, alle 15,11 profondità 2,4 intensità 2.9 (la più forte), alle 15,32 profondità 4,3 chilometri intensità 2.6, alle 16,52, 18,48 e 18,53 superficiali e di bassissima intensità. Non si rilevano ulteriori danni a cose o a persone in seguito a questi movimenti tellurici, avvenuti tutti nel solito "triangolo". Tuttavia continuano ad arrivare richieste di spralluogo da parte di privati che hanno notato piccoli cedimenti o crepe sugli immobili. Dalle 200 di martedì si è passati alle 350 istanze di ieri. Man mano le squadre di tecnici di Provincia, Proci-

regionale e Sovrintendenza procederanno a valutarne la portata. Finora su 50 verifiche svolte 40 hanno dato esito negativo (agibilità) e solo in 10 casi si è ritenuto opportuno predisporre ordinanze di parziale inagibilità. Si tratta di danni non particolarmente consistenti, fanno sapere dalla sala operativa di Castel Ritaldi. Le ordinanze di sgombero parziale emesse riguardano località di Montefalco e Castel Ritaldi. Nella zona di Colle del Marchese diverse le richieste di sopralluogo. A Spoleto dalle verifiche finora fatte non emergerebbero situazioni preoccupanti. Il sindaco Bendetti ha emesso un'ordinanza d'inagibilità di un immobile destinato a rimessa agricola in zona San Silvestro per crollo parziale. Per quello che riguarda le scuole primi controlli svolti a Castel Ritaldi e Spoleto, non vengono segnalati problemi.

**Pamela Bevilacqua**